

MICHELE COLOMBO*

SUL VESCOVO MARTINO AUTORE DELLA *FORMULA VITAE
HONESTAE* DAL MEDIOEVO AL CINQUECENTO
(PASSANDO PER PETRARCA)¹

ON MARTIN BISHOP AUTHOR OF THE *FORMULA VITAE
HONESTAE* FROM THE MIDDLE AGES TO THE 16TH CENTURY
(VIA PETRARCA)

Abstract

The *Formula vitae honestae* is a short treatise on the four cardinal virtues, composed by Martin of Braga in the second half of the 6th century. Its reception during the Middle Ages is linked to the name of Seneca: from the 12th century onwards, it has been copied as a Senecan work. In this paper I will illustrate the reasons for having included the text among Seneca's works. By taking into account other cases of erroneous attribution, I will also show the lack of knowledge of the real author by medieval copyists and readers, including Petrarch. Finally, I focus on some printed editions of the *Formula vitae honestae* from the 16th century.

Keywords

Martin of Braga; Formula vitae honestae; Seneca; Petrarch; cardinal virtues.

1. Nella *Sen.* II, 4, risalente agli anni 1362-63 e indirizzata ad Angelo Tosetti (Lelio), Petrarca manifesta la sua disapprovazione verso la prassi di attribuire indebitamente opere letterarie a chi, in realtà, non ne è l'artefice. Più precisamente si chiede se sia peggio che la paternità di un'opera venga sottratta al legittimo autore o se, al contrario, venga assegnata ad altri: maggior danno viene arrecato al legittimo autore, secondo Petrarca, dal momento che «Longe sane est aliud laudis imminutio atque aliud ignominie cumulus» (*Sen.* II, 4, 9). Nella lettera, che prende avvio da un episodio che ha coinvolto lo stesso Petrarca, deluso per di più dal fatto che proprio il suo interlocutore non fosse

* Universidad de Salamanca, IEMYRhd; michele.colombo@usal.es

¹ Quanto esporrò in queste pagine è parzialmente una rielaborazione della prima parte della mia tesi di dottorato, *I volgarizzamenti toscani della For-*

mula vitae honestae di Martino di Braga: edizione critica e commento, dir. Dott. Pär Larson e Prof. Juan Miguel Valero Moreno, discussa presso l'Università degli Studi di Siena nel mese di giugno 2022.